

RASSEGNA STAMPA

GIUGNO 2018

22.06.18



Assocostieri: venti nuovi soci con Snam, Edison e Adriatic LNG

Venti nuovi soci e tutti i rigassificatori italiani, con le new entry Adriatic LNG e Snam. Così Assocostieri celebra oggi l'assemblea annuale a 35 anni dalla sua costituzione. Nel discorso di apertura dell'evento svoltosi in mattinata a Napoli nella villa di Posillipo messa a disposizione da Diamante Menale (Energas), la presidente Marika Venturi ha illustrato le novità dal punto di vista associativo, delle norme e dello sviluppo del settore. Dando come prima cosa il benvenuto nel consiglio direttivo dell'associazione a Valentina Infante di Edison, e ringraziando la vice presidente Maria Rosaria Di Somma, "mente ed anima storica dell'associazione che ha saputo, grazie alla sua dedizione ed al suo impegno, raggiungere splendidi ed impensabili traguardi".

Tra i soci che hanno aderito all'associazione, Ivi Petroli-fera, Higas, Wartsila, Nuova Abibes, Aon, Tractabel, Vega Carburanti, Cosulich, Centro Petroli.

22.06.18



Lo Stadio della Roma e le politiche sull'energia

Sen, Dafi, Tap, mobilità: che succede se si manda tutto all'aria?

Per capire l'importanza di mantenere una certa continuità delle politiche anche da parte del governo del cambiamento, basta l'esempio dello Stadio della Roma. Un caso in cui, per un calcolo politico di brevissimo respiro, si sono messe le mani su un iter praticamente concluso per poi dover ricorrere a scorciatoie più o meno legali, ritrovandosi con un progetto nettamente peggiorato. Un prezzo un po' salato, solo per piantare una bandierina politica. Ora ci risiamo col Tap ([v. Staffetta 08/06](#)), su cui addirittura dovrebbe essere convocato un vertice di maggioranza. Non oggi o domani ma "entro la fine dell'estate". E nel frattempo?

Come già nella prima settimana dopo l'insediamento ([v. Staffetta 07/06](#)), continuano a salire dal mondo dell'energia gli inviti a non buttare nel cestino quanto fatto dal precedente esecutivo. Appelli che non riguardano solo il Tap ma anche la Sen e atti molto più cogenti e già approvati come la Dafi o ancora da mettere a punto come il Piano energia clima.

Partiamo dalla Sen. Sul documento c'è stata consultazione amplissima, per unanime riconoscimento. Non ci sono totem né tabù, ma è importante saper riconoscere gli elementi positivi di un lavoro comunque serio e rilevante.

Più problematica è la questione del Dlgs Dafi. Dal mondo associativo sono arrivati nelle ultime settimane appelli a difenderne l'impostazione, soprattutto dopo le critiche dell'allora non ancora sottosegretario allo Sviluppo economico Davide Crippa ([v. Staffetta 10/04](#)): Assocostieri, Assogasliquidi e Assopetroli hanno chiesto continuità. Anche perché, ad esempio, sul GNL small scale l'Italia si è mossa per tempo mettendo a punto una strategia e dando impulso ad un nuovo settore di attività. I retisti hanno colto l'indicazione ancor prima di disporre delle infrastrutture necessarie e la certezza di una domanda – oltre che senza incentivi. In Sardegna sono partiti i lavori per il primo deposito costiero di GNL d'Italia che dovrebbe essere pronto nel 2019 – con conseguente impulso per la metanizzazione dell'isola. Anche su quest'ultimo punto il cambiamento di clima politico sembra aver provocato un raffreddamento degli animi. Se sulla dorsale è legittimo avere dubbi – un'opera forse sovradimensionata, per tempi e volumi – su un sistema più scalabile come quello basato sui depositi costieri c'è meno da discutere.

Ma il discorso della continuità delle politiche e della necessità di indicazioni chiare vale anche e soprattutto per la rete carburanti. Lo ha sottolineato giovedì il presidente di Assopetroli Andrea Rossetti nella sua relazione all'assemblea annuale. "Siamo consapevoli – ha detto – che la transizione non è un pranzo di gala. Ma serve il senso della complessità, bisogna coniugare ambiente, economia, industria, con le esigenze di cittadini e consumatori. Il disegno della sostenibilità – ha detto – salta se non ha questa cifra di complessità". Serve insomma "realismo perché le semplificazioni hanno le gambe

corte. In questo senso – ha rivendicato – la rete carburanti non è un pezzo di archeologia industriale ma un ponte per la transizione”. Da qui al 2030, ha aggiunto, il settore dovrà investire almeno 5 miliardi di euro in metano, GNL, Gpl e colonnine elettriche. Ma “dobbiamo capire le intenzioni del governo sulla Sen: vale ancora come bussola? Ripartire da zero sarebbe un grande errore”. Stesso discorso sulla Dafi: la neutralità tecnologica, ha detto Rossetti, “vuol dire essere pragmatici e lasciare che nel mercato si sviluppino le soluzioni tecnologiche più efficienti”. Gli obiettivi al 2030 si possono raggiungere “tranquillamente forzando solo un po' la dinamica di sostituzione del parco auto, invece di spendere soldi dei consumatori in modo improprio”. E soprattutto senza interventi “irrazionali” come “il divieto al diesel tout court nella capitale d'Italia”, soprattutto “se viene giustificato con la necessità di ridurre la CO2”, il che “denota una mancata circolazione delle informazioni”.

Insomma, ha concluso, “la sostenibilità deve essere complessiva. Bisogna puntare a perequare la tassazione dei vettori sulla base del loro contenuto energetico”, e non solo sulla base delle emissioni come ha suggerito nell'ambito dello stesso convegno il vice presidente di Legambiente Edoardo Zanchini. “Oggi – ha detto Rossetti – il gasolio è tassato 1,3 volte in meno della benzina; il GPL 3,8 volte in meno; l'elettricità 6,5 volte in meno; il metano 180 volte in meno”.

Il sottosegretario ai Trasporti Armando Siri ha promesso “confronti e tavoli” prima che siano prese decisioni. “Se la politica va sulle suggestioni rischia di fare cose di cui si pente. Non possiamo fare niente che possa pregiudicare lo sviluppo, il resistere di imprese che stanno sul crinale”.

Continuità e sostenibilità complessiva delle politiche sono state al centro dell'intervento di Federico Testa, presidente Enea, chiamato a chiudere il convegno Assopetroli. “Dobbiamo prima finire di pagare gli investimenti fatti nelle reti del gas e poi farne altri sulle reti elettriche. Serve un percorso sensato ed equilibrato, un approccio basato sui numeri e non sulle mode. Fare testimonianza è diverso da fare politica industriale”.

15.06.18



E-fattura, il 25 giugno le Entrate incontrano la filiera carburanti

“Momento formativo” con Unione Petrolifera, Assopetroli, Assocostieri e gestori. Fegica: “Il ritardo degli strumenti gratuiti ha alimentato un business da 3 mln €. Bene Di Maio, ora ci riceveva per trovare soluzione”. UP: “Noi siamo pronti”

Regna ancora il caos sulla questione dell'obbligo di fatturazione elettronica per i rifornimenti dei soggetti Iva, la cui entrata in vigore il 1° luglio è sempre più in bilico, anche se si attende ora di capire con che modalità verrà concretizzato il proposito del ministro Di Maio di rinviare la scadenza (QE 14/6). Intanto, dopo il recentissimo arrivo del provvedimento per le deleghe e l'annuncio del via al servizio per i QR-code, l'Agenzia delle Entrate ha convocato per lunedì 25 giugno – a quattro giorni dalla deadline – un incontro dedicato specificamente a Unione Petrolifera, Assopetroli, Assocostieri, Faib, Fegica e Figisc. Il “momento formativo”, come definito dalla stessa agenzia nell'invito, sarà l'occasione per mostrare i servizi e le funzionalità del portale “Fatture e Corrispettivi”, impiegato già per le transazioni con la PA ma considerato non adatto a un impiego massivo dai gestori, molti dei quali in attesa degli strumenti gratuiti si sono rivolti già a società private per l'utilizzo della e-fattura. Ed è proprio su quest'ultimo aspetto che si concentra una nota diffusa oggi dalla Fegica. “Ancora in questo istante, a 15 giorni dall'entrata in vigore degli obblighi normativi”, attacca la federazione, “gli strumenti tecnologici - app e software per pc - indispensabili all'assolvimento di tali obblighi che l'amministrazione avrebbe già dovuto mettere gratuitamente a disposizione dei gestori da mesi, non sono stati ancora resi né pubblici né tantomeno fruibili”. “Gli incontestabili e tuttora perduranti ritardi dell'amministrazione uniti all'attuale inerzia dell'iniziativa legislativa”, insiste Fegica, “sta alimentando nei fatti, seppure di certo involontariamente, il grandissimo business, stimato prudentemente in almeno 3 milioni di euro, che è nato e sta proliferando sulle spalle dei gestori”. Gestori che come rileva ancora il sindacato “si vedono costretti a correre precipitosamente ai ripari ed acquistare sul mercato costosissimi prodotti e servizi offerti - appunto in stato di costrizione - da soggetti che, a questo punto, possono giustamente dirsi i veri beneficiari della fatturazione elettronica”.

Commentando l'apertura di Di Maio a trovare una soluzione alla questione, Fegica parla di parole che “colgono il segno e confortano sul piano della ragionevolezza”. “Tuttavia”, aggiunge, “è necessario che il ministro trovi la maniera di rispondere urgentissimamente alla richiesta d'incontro già avanzata dalle organizzazioni di categoria ed in quella sede vengano compiutamente definite le soluzioni ed i tempi di intervento compatibili con le scadenze previste”. Sul tema si registra infine anche un intervento dell'Unione Petrolifera. “Grazie al lavoro dell'Agenzia delle Entrate e all'impegno del settore”, si legge in un tweet dell'associazione, “le aziende petrolifere nostre associate

impegnate nel contrasto all'illegalità sono pronte dal 1° luglio 2018 per la fatturazione elettronica di tutte le loro vendite di carburanti”

14.06.18



Fattura elettronica, Assopetroli: ritardo macroscopico, serve rinvio

L'associazione "appoggia e condivide" lo sciopero dei gestori del 26. Critiche all'Agenzia delle Entrate

"A soli 15 giorni dall'obbligo di fatturazione elettronica per le cessioni di benzina e gasolio la rete carburanti non è in condizione di adempiere, non per colpa degli operatori ma di una norma che ha imposto tempi troppo stretti di appena sei mesi per adeguare oltre 20.000 punti vendita, la maggior parte dei quali privi dell'infrastruttura tecnologica necessaria e con personale da formare". Lo afferma Assopetroli in una nota in cui denuncia il "ritardo dell'Agenzia delle Entrate che sta ancora fornendo istruzioni, procedure e aggiornamenti delle specifiche tecniche, cosa che mette in difficoltà anche i produttori di software ritardando l'implementazione sui punti vendita".

A pochi giorni dal via, aggiunge l'associazione dei retisti, "si è poi ancora in attesa delle soluzioni gratuite che l'Agenzia delle Entrate dovrà mettere a disposizione degli esercenti per adempiere senza costi. Quindi tempi quasi zero per formazione e sperimentazione".

Questo "ritardo macroscopico", conclude la nota, "deve imporre cautela e spingere a un ragionevole rinvio del termine alla fine dell'anno solo per la distribuzione B2C (business to consumer, ndr). Assopetroli appoggia e condivide la mobilitazione e lo sciopero del 26 giugno indetto dai gestori e reitera al Governo il suo appello ad adottare una misura urgente in questa direzione. Dobbiamo evitare che il primo passo del Paese verso la fatturazione elettronica tra privati si traduca in un clamoroso insuccesso".

04.06.18

STAFFETTA QUOTIDIANA
DAL 1933 - QUOTIDIANO DELLE FONTI DI ENERGIA

Assocostieri e la nuova realtà della logistica energetica

Come abbiamo già sottolineato (v. Staffetta 29/5), oltre a celebrare i 35 anni dell'associazione, l'assemblea di quest'anno di Assocostieri è stata l'occasione per fare il punto sulle nuove sfide con cui si sta confrontando la logistica energetica con particolare riguardo al ruolo assunto dal GNL. Di seguito la relazione del presidente.

Care colleghe, cari colleghi, gentili ospiti, amici qui presenti, a tutti grazie per la vostra numerosa partecipazione all'odierna assemblea di Assocostieri.

Mi preme formulare un particolare ringraziamento ai nostri ospiti istituzionali, *in primis* al rappresentante del Comune di Napoli l'assessore Mario Calabrese, al Presidente Spirito ed ai partecipanti alle odierne tavole rotonde dott. Coletta, dott.ssa Barzaghi, dott. Spaziantè, dott. Carettoni, all'ing. Dialuce oltre naturalmente a tutti i colleghi associati di Assocostieri coinvolti nel dibattito.

Un sentito ringraziamento va a tutti i Ministeri: Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti e Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare che, congiuntamente con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, ci hanno concesso il loro patrocinio.

Un grazie particolare, poi, al nostro Vice Presidente, Diamante Menaletti, che ci ospita in questa splendida location e alle aziende associate che hanno deciso di supportare l'evento.

Infine, un benvenuto a tutti i nostri nuovi associati, tutte aziende di grande professionalità di cui siamo fieri di poter rappresentare le istanze presso le sedi istituzionali.

Un benvenuto, ma soprattutto un augurio di buon lavoro, all'ing. Valentina Infante di Edison, che da oggi entra a far parte del Consiglio Direttivo

di Assocostieri, ma che già da tempo sta trasferendo la sua grande professionalità alla nostra Associazione.

Devo ricordare, poi, come l'odierna assemblea sia stata, altresì, accreditata nell'*European Sustainable Development Week* (ESDW) tra gli eventi che promuovono lo sviluppo sostenibile ed i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Quella di oggi è un'Assemblea che riveste per noi un significato particolare, perché Assocostieri quest'anno celebra i 35 anni dalla sua costituzione. Una ricorrenza importante per una realtà ancora giovane, ma consolidata nella sua struttura ed operatività.

Logistica energetica che si è, nel tempo, evoluta sino a rappresentare le categorie oggi coinvolte a diverso titolo nelle varie tavole rotonde che si alterneranno, tutte legate dal comune denominatore dalla sostenibilità energetica ed ambientale.

La logistica energetica sarà impegnata nei prossimi anni per supportare la necessaria evoluzione nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ormai non più

procrastinabili, e sono certa che il nostro impegno e la nostra dedizione porteranno i necessari risultati per permettere al nostro Paese di raggiungere molti ambiziosi obiettivi, penso a quelli previsti per il periodo 2013-2020 dal Pacchetto Clima e Energia della UE e ai target che saranno inse-

riti nella revisione della direttiva RED II su cui ci soffermeremo più avanti nel corso della tavola rotonda.

Nel ripercorrere brevemente le tappe della nostra ancora giovane storia permettetemi di ringraziare i presidenti che mi hanno preceduta dall'anno della costituzione.

Un ringraziamento caloroso, poi, al nostro Vice Presidente dottoressa Di Somma, mente ed anima storica dell'Associazione che ha saputo, grazie

alla sua dedizione ed al suo impegno, raggiungere splendidi ed impensabili traguardi.

Oggi celebriamo questo anniversario con un nuovo logo che rappresenta contemporaneamente le nostre due anime: la solidità delle nostre infrastrutture e, al tempo stesso, le onde del mare, elemento imprescindibile per il nostro settore che appunto sul mare vive e lavora e da cui riceve l'approvvigionamento necessario per il settore della logistica energetica primaria da noi rappresentato.

La transizione energetica conferirà certamente un ruolo centrale alle nostre infrastrutture di logistica a partire da quelle petrolifere, passando da GPL e GNL, per finire con la produzione dei biocarburanti e del biometano.

Anche la scelta di tenere nuovamente la nostra assemblea a Napoli, nasce dal ruolo che questa città e questo porto svolgono nel contesto nazionale e come importante centro per la logistica energetica nazionale. Un porto polifunzionale dove la componente energetica rappresenta circa il 23%.

Un porto dove la logistica petrolifera tradizionale, le attività di bunkeraggio e la logistica del GPL convi-

vono serenamente grazie all'impegno dimostrato negli anni da tutti gli associati; a ciò si è aggiunto il GNL, con la predisposizione della gara per la realizzazione di un deposito *small scale* di GNL, preannunciata dal Presidente Spirito.

In un contesto internazionale dove il nostro Paese ha visto lo scorso anno la crescita del PIL più alta degli ultimi sette anni ed una diminuzione del tasso di disoccupazione, il ruolo della politica e dell'imprenditoria sono chiamati sempre più a sfide importanti. Restiamo in attesa di dare il benvenuto al prossimo Governo, con cui auspichiamo di poterci confrontare presto.

Siamo certi che chi sarà chiamato alla guida del Paese proseguirà il lavoro sin qui svolto dai predecessori, cercando di migliorare ed innovare quanto sin qui fatto. Ruolo di indirizzo e

guida che, a mio avviso, è ancora più necessario ed urgente in un contesto internazionale dove il nostro Paese, nonostante i piccoli miglioramenti registrati, cresce ancora meno degli altri Paesi europei e soffre di un contesto generale competitivo ed in difficoltà.

Nel 2017 si è consolidato il ruolo del gas naturale come principale fonte primaria del sistema energetico italiano. Per il terzo anno consecutivo i consumi di gas, unica fonte primaria in crescita, sono aumentati in maniera significativa, mentre i consumi di petrolio sono, per contro, diminuiti di un punto percentuale, scendendo sotto il 34% del mix energetico, quasi dieci punti percentuali in meno rispetto a dieci anni fa.

Tra tutti è proprio il settore del

gas, ed in particolare del GNL, quello in cui la nostra Associazione è forse cresciuta di più nell'ultimo anno, con oltre 20 nuove aziende complessivamente aderenti. In tale ambito Assocostieri si presenta come l'unica realtà nazionale che annovera nel suo perimetro associativo tutti e tre i terminali di rigassificazione attivi in Italia (consentitemi un personale benvenuto ai colleghi di Adriatic LNG e di Snam), oltre alla grande maggioranza dei depositi *small scale* e gli operatori del futuro bunkeraggio marino a mezzo GNL.

Tra le **attività in ambito portuale** la nostra Associazione si è interessata direttamente a favorire lo sviluppo delle infrastrutture di GNL partecipando a numerosi incontri sul territorio ed a specifici studi con primari enti di ricerca ed università nazionali tra cui la Bocconi e sottoscrivendo il 13 marzo scorso il protocollo per lo sviluppo del GNL per il bunkeraggio marino alla presenza del Ministro Delrio. Ringrazio anche Confcommercio per il prezioso supporto nell'attenzione al settore della logistica e della portualità su cui Conftrasporto prima e la neonata Confmare poi, hanno acceso un faro importante di attenzione e progettualità.

Assocostieri si è anche confrontata con il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Ambiente a proposito del recente Decreto sul tema del **biometano**, nonché sulle tematiche inerenti i **biocarburanti**, e con i Vigili del Fuoco tra l'altro per la complessa tematica dell'inclusione delle tubazioni di **GPL** nel rapporto di sicurezza Seveso.

Sempre in tema di **GPL**, Assocostieri ha inoltre provveduto a richiedere l'esclusione del GPL dalla comunicazione dei dati relativi alla rilevazione della capacità mensile di stoccaggio e transito GPL di cui alla PDC-OIL ed a discutere l'esclusione del GPL dal perimetro di applicazione dell'anticipazione i.v.a al momento di immissione al consumo dei prodotti autotrazione.

Inoltre, in relazione agli aspetti regolatori relativi allo sviluppo dello SSLNG, Assocostieri sta partecipando attivamente alle consultazioni dell'ARERA su questo tema presentando osservazioni circa l'importanza dello sviluppo delle infrastrutture ed il coordinamento tra servizi di SSLNG ed i servizi di rigassificazione.

La presentazione di circostanziate proposte per le Agenzie fiscali, in particolare presso l'Agenzia delle Dogane, per la definizione degli aspetti operativi relativi alla distribuzione del **GNL** per il tramite di bettoline, è solo una delle iniziative che la nostra Associazione ha intrapreso per rilanciare il settore. Un settore quello del bunkeraggio marino, fermo ormai da tempo sulla soglia delle 3 milioni di tons e le cui criticità in termini di obblighi e vincoli amministrativi e costi superiori rispetto a molti porti concorrenti continuano a limitare lo sviluppo di un settore dalle ampie potenzialità. Su questo e su altri temi abbiamo da tempo avviato un confronto con i soggetti istituzionali ed altre associazioni, tra cui i colleghi della neonata Associazione Assoarmatori presenti in sala cui formulo i miei auguri, per affrontare e risolvere in maniera sequenziale e strutturata le criticità del settore.

Con le Agenzie fiscali, poi, è conti-

nuato il confronto serrato nel periodo per gli aspetti dell'operatività quotidiana, quali in particolare quelli in tema di misuratori per le operazioni di **bunkeraggio marino** che ha portato di recente all'emanazione della circolare dell'Agenzia del 4 maggio 2018 che prevede l'obbligatorietà dei sistemi di misurazione dei carburanti per la navigazione riforniti dalle autobotti e bettoline a partire dal 1° Aprile 2019. Detto provvedimento ha, altresì, previsto la possibilità, per comprovate esigenze tecniche, di prevedere per le bettoline l'installazione di sistemi alternativi di misurazione delle quantità rifornite.

Inoltre, nel corso dell'ultimo anno, Assocostieri ha attivato l'iniziativa "Assocostieri *incontra*" nell'ambito della quale abbiamo avuto il piacere e l'onore di ospitare presso i nostri uffici discussioni sulle tematiche specifiche di interesse del nostro settore ed avuto l'opportunità di presentare circostanziate e motivate proposte a molti nostri abituali interlocutori.

Vi sono ancora alcune annose problematiche che affliggono il nostro settore. Mi riferisco, ad esempio alle questioni che vedono ancora oggi il deposito fiscale come centro di imputazione primario ed, in molti casi di fatto, unico, per le eventuali obbligazioni non adempiute da terzi obbligati.

Un caso su tutti è l'applicazione della regolamentazione in tema di **accollo dell'obbligo di scorte** per la quale i nostri depositi di stoccaggio per conto terzi si trovano ad essere direttamente responsabili degli obblighi gravanti ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D. Lgs 249/2012 sul soggetto che

ha immesso al consumo, senza poter verificare in molti casi l'assolvimento dell'obbligo da parte dei nostri clienti.

E ciò per un'interpretazione del meccanismo della solidarietà modellata sulla diversa regolamentazione in tema di accise che vede, per contro, il deposito fiscale quale obbligato principale ai sensi dell'art. 2 del T.U.A.

In un contesto di mercato sempre più difficile e competitivo l'aggravio di obblighi ed adempimenti a carico dei **depositi fiscali** non solo in tema di accise, ma in materia di biocarburanti, scorte ed adesso anche in tema di i.v.a. con la recente legge di stabilità dovrà necessariamente essere temperato da meccanismi di salvaguardia o, in determinati casi, da meccanismi di almeno tentata preventiva escussione del soggetto obbligato secondo quanto ad esempio, in campo ambientale avviene ai sensi dell'art. 244, comma 3 in tema di bonifica dei siti inquinati per il caso dell'obbligazione del proprietario del sito incolpevole.

In tema di scorte, ad esempio, poter avere la possibilità di applicare strumenti informativi che consentano di verificare in tempo reale il rispetto degli obblighi dei nostri clienti agevolerebbe in parte questo obbligo.

Sempre in tema di depositi fiscali degno di nota anche il proficuo scambio avviato con l'Agenzia delle Entrate a seguito dei provvedimenti attuativi della legge 27 dicembre 2017 n. 205 "legge di stabilità" in tema di disposizioni di **contrasto alle frodi nel settore degli oli minerali**.

A seguito dei numerosi confronti avuti sul tema Assocostieri ha fornito

dati ed elaborato proposte a tutela degli operatori onesti, presentando da ultimo al Ministero dell'Economia, all'Agenzia delle Entrate ed all'Agenzia delle Dogane sette proposte, poi riprese sulla stampa nazionale, sul tema del contrasto all'illegalità.

Contrasto che non deve essere perseguito penalizzando appunto l'operatività degli operatori onesti o in condizioni di estrema incertezza normativa. Per questo tra le proposte formulate da Assocostieri c'è la richiesta di prevedere che dalle disposizioni in materia di anticipazione i.v.a. siano esentati non solo i depositi fiscali di capacità non inferiore ai limiti di cui all'art. 23, comma 3 del T.U.A., ma anche ai depositi che integrano i requisiti di cui all'art. 23, comma 4. Ciò per evitare di considerare sulla base di un discrimine solo quantitativo la maggiore o minore affidabilità di un operatore e di evitare difformità applicative di requisiti ai fini iva ed accise.

Analogamente Assocostieri ha chiesto a più riprese di chiarire alcuni aspetti come quello della sospensione di IVA per i prodotti venduti all'interno del deposito (*transfer stock*) già in sospensione d'accisa, di assicurare il pronto recupero dei crediti iva e di definire l'operatività delle modalità di rilascio della garanzia per i soggetti che non adempiono all'obbligo di pagamenti anticipati.

Sottolineo, infine, l'importanza della semplificazione autorizzativa realizzata con il Decreto 257/2016 che ha recepito i principi della direttiva europea DAFI; tale Decreto ha introdotto il "procedimento unico" per quanto riguarda gli impianti definiti

"strategici" per lo sviluppo dei combustibili alternativi in Italia, fornendo un decisivo contributo per lo sviluppo di tali infrastrutture. Nell'ottica di un'ulteriore semplificazione, possiamo auspicare che anche i collaudi effettuati dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti possano essere unificati nella tempistica e nella procedura con il rilascio dell'autorizzazione all'entrata in esercizio provvisorio e successivamente definitivo.

Concludo con l'auspicio che Assocostieri possa sempre rispondere positivamente alle richieste dei propri associati e con loro continuare a promuovere ed agevolare lo sviluppo della logistica energetica.

Ringrazio inoltre i colleghi del Direttivo per il continuo e prezioso confronto nella definizione delle linee strategiche da seguire.

Infine, un grazie veramente di cuore al nostro Direttore Generale, l'Avv. Soria, per lo straordinario impegno e la continua dedizione nel suo operato, e a tutto il nostro staff, sempre disponibile a rispondere con efficienza ed attenzione ai nostri quesiti e problematiche. ■

04.06.18

STAFFETTA QUOTIDIANA
DAL 1933 - QUOTIDIANO DELLE FONTI DI ENERGIA

Biocarburanti, Soria: no alle fughe in avanti

Nel discorso di chiusura dell'evento, il direttore generale dell'associazione Dario Soria ha sottolineato le priorità per Assocostieri relativamente alla proposta di direttiva Ue sulle rinnovabili "Red II", attualmente in discussione in sede di trilogia tra Consiglio, Parlamento e Commissione. nel confronto con Alessandro Caretoni, dirigente della divisione III della direzione generale Clima Energia del ministero dell'Ambiente (che ha sottolineato l'importanza e le novità in materia di certificazione dei biocarburanti), Soria ha avanzato una serie di proposte: evitare soluzioni drastiche come una riduzione eccessiva (sotto il 7% o addirittura il phasing out dei biocarburanti tradizionali) ai

fini del raggiungimento del target di energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, valorizzando la possibilità per tutte le tipologie di biocarburanti sostenibili di contribuire al perseguimento degli obiettivi di energia rinnovabile nei trasporti; mantenere un buon grado di flessibilità al livello di singoli Stati membri sulle modalità di raggiungimento dei target; sostenere la posizione del Consiglio di eliminare limiti al biodiesel prodotto da oli da cucina usati e grassi animali (categorie 1 e 2 dell'allegato IX, parte B); valorizzare la certificazione di sostenibilità della catena di produzione dei biocarburanti con un numero minore ma più approfondito di controlli e con un meccanismo di tipo name and shame.

04.06.18

 **Logisticamente.it**
INFORMAZIONE LOGISTICA QUOTIDIANA

La logistica energetica punta sul green

Sviluppo del GNL come strumento per sostenere la transazione energetica, utilizzo di GPL e di biocarburanti e novità in ambito fiscale per lo stoccaggio di prodotti energetici: sono questi alcuni dei principali temi affrontati in occasione dell'assemblea annuale di Assocostieri – associazione della logistica energetica – svoltasi nei giorni scorsi a Napoli. In apertura, i saluti di Pietro Spirito, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che patrocinava – insieme a Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – il convegno “La logistica energetica punta sul green”. Tra gli interventi quello di Corrado Papa, Direttore commerciale di Adriatic Lng che, intervenendo sul tema “Lo sviluppo delle infrastrutture per il gnl in Italia”, ha illustrato la situazione degli impianti di rigassificazione in Italia ed Europa che, a differenza di Adriatic Lng, dove il tasso di utilizzo continua ad essere molto elevato – pari all'82,5% nel 2017 – sono caratterizzati da uno scarso utilizzo – tasso medio pari a circa il 22% (fonte GLE) nello stesso periodo – evidenziando una situazione che necessita una maggiore competitività per attrarre gnl. “Attualmente in Europa le infrastrutture che hanno i più alti tassi di utilizzo sono essenzialmente quelle che dispongono di capacità esentata dal regime di accesso dei terzi e si basano su contratti a lungo termine – ha commentato Corrado Papa – È il caso di Adriatic Lng, la cui capacità esentata, pari all'80% della capacità totale, è allocata a un importante player dell'energia. Grazie a questo modello di business integrato, basato su contratti a lungo termine e investimenti sia nel terminale che nell'upstream, il terminale Adriatic Lng presenta eccellenti risultati, riuscendo a importare circa il 10% del fabbisogno italiano e aumentando la sicurezza del sistema attraverso una diversificazione delle fonti di approvvigionamento”. Si è poi parlato del ruolo del GPL e degli altri carburanti gassosi, strategico nel contribuire ad una transazione energetica verso fonti a minor impatto ambientale. Altro tema centrale per la logistica petrolifera indipendente, dibattuto durante l'assemblea nazionale di Assocostieri, è stato quello delle novità riguardo l'IVA dei depositi fiscali, analizzato durante una tavola rotonda a cui hanno preso parte Francesco Spaziante, Funzionario dell'Agenzia delle Entrate, Giuseppe Devito, Responsabile Commerciale di San Marco Petroli, Emanuele Jacorossi, Amministratore Delegato Maxcom Petroli, e Claudio Laurora, Amministratore Unico di SO.DE.CO.

04.06.18

PortSEurope

Port News & Information - the Mediterranean, Caspian & Black Seas

Natural gas at the centre of green logistics: Adriatic LNG's recipe at the annual meeting of Assocostieri

Adriatic LNG, Press Release, May 29, 2018

Milan, 29 May 2018 – Gas as a source of sustainable energy and a key resource to facilitate the energy transition; the development of gas infrastructures in Italy and the need to make the market more competitive: these are the themes presented by Adriatic LNG during the workshop “Energy logistics focuses on green solutions”, an event organized by Assocostieri (Italian association of companies operating in the energy logistics) in Naples, during the annual meeting of the association. Focused on crucial issues for the development of energy logistics, analysing regulatory obligations and sustainable strategic choices, the workshop has been an opportunity of dialogue among representatives of the reference institutions and associated companies.

Adriatic LNG's commercial manager Corrado Papa, speaking in the session “The development of LNG infrastructures in Italy”, illustrated the situation of the regasification plants in Italy and Europe that, except for Adriatic LNG, where the utilisation rate continues to be very high – equal to 82.5% in 2017 – are characterised by a low use – average rate of about 22% (source GLE) in the same period – highlighting the need for a greater competitiveness to attract LNG.

“At the moment, in Europe, the infrastructures with the highest utilisation rates are essentially those with capacity exempted from the third-party access and based on long-term contracts” – commented Corrado Papa. “This is the case of Adriatic LNG, whose exempted capacity, equal to 80% of the total capacity, is allocated to an important energy player. Thanks to an integrated business model, based on long-term contracts and investments both in the terminal and in the upstream, the Adriatic LNG terminal presents excellent results, managing to import about 10% of the Italian needs and increasing the security of the system through diversification of supplies”.

In order to promote a greater competitiveness of LNG infrastructures, is essential that companies offer flexibility tools able to favour an optimised use of regasification terminals. “In a constantly evolving market such as that of LNG, is essential that companies are able to renew themselves, adapting their offer to the needs of customers. Peak Shaving, flexibility and temporary storage services that Adriatic LNG has implemented in recent years have shown to contribute effectively to the security and balancing of the gas market” added Corrado Papa.

Natural gas – which among the fossil fuels is the one with the lowest environmental impact – will play a primary role in the decarbonization process. The National Energy Strategy (SEN) adopted by the Italian Ministries of Economic Development and the Environment at the end of 2017 considers gas a key resource in the energy security of the Country and promotes the increase of the use of liquefied natural gas. The Adriatic LNG terminal, as a source of supply of this resource, plays therefore a key role in both the national and European energy scenario.

02.06.18

LA GAZZETTA  **MARITTIMA**

DALL'ASSEMBLEA ANNUALE DI NAPOLI DI ASSOCOSTIERI

Strategie e normative italiane per la nuova logistica energetica

**Quattro tavole tematiche sulle infrastrutture per il GNL, i biocarburanti compreso il GPL,
le novità fiscali e dei controlli - La progressività dei processi autorizzativi e operativi**



Marika Venturi

NAPOLI – Assocostieri, l'Associazione italiana della logistica energetica, ha organizzato a Napoli l'Assemblea annuale dei soci, un'assemblea con un significato particolare poiché quest'anno l'Associazione celebra i 35 anni dalla sua costituzione. L'assemblea e questa particolare ricorrenza hanno fornito lo spunto per promuovere anche un convegno nazionale dal titolo "La logistica energetica punta sul green. Non solo adempimenti normativi ma

Strategie e normative

patrocinio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata un'occasione di confronto, fra i rappresentanti delle Istituzioni di riferimento e le imprese associate, su alcune delle tematiche cruciali per lo sviluppo della logistica energetica. Essa è stata accreditata nell'European Sustainable Development Week (ESDW) tra gli eventi che promuovono lo sviluppo sostenibile ed i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Dopo i saluti istituzionali di Mario Calabrese, assessore alle Infrastrutture e al Trasporto del Comune di Napoli e di Pietro Spirito, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, cui ha fatto seguito il benvenuto di Diamante Menale, vice presidente di Assocostieri il presidente di Assocostieri Marika Venturi ha evidenziato come la logistica energetica sarà impegnata nei prossimi anni a promuovere il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale ormai non più procrastinabili, per permettere al nostro Paese di raggiungere molti ambiziosi obiettivi, in particolare quelli previsti per il periodo 2013-2020 dal Pacchetto Clima ed Energia della UE e ai target che saranno inseriti nella revisione della direttiva RED II.

L'iniziativa è proseguita con quattro tavole rotonde che hanno approfondito altrettante tematiche di rilievo della logistica energetica: le infrastrutture per il GNL in Italia, il ruolo del GPL nella transizione

energetica, l'IVA per i depositi fiscali e i biocarburanti avanzati.

Alla prima tavola rotonda ("lo sviluppo delle infrastrutture per il GNL in Italia") hanno preso parte: Mauro Coletta, direttore generale per la vigilanza sulle Autorità Portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Corrado Papa, direttore commerciale Adriatic LNG, Pierre Vergerio, vice presidente esecutivo Divisione "Gas midstream Energy management & Optimization" Edison e Alessandro Fino, amministratore delegato OLT Offshore LNG Toscana. Durante il confronto è emerso il ruolo strategico del GNL nella transizione energetica e la necessità di favorire lo sviluppo delle infrastrutture per l'utilizzo del gas liquefatto come carburante sia nel settore dei trasporti, marittimi e terrestri, sia nel settore industriale e per gli altri usi finali, anche grazie alla recente semplificazione del procedimento autorizzativo.

Sul ruolo del GPL nella transizione energetica e ambientale (seconda tavola rotonda) sono intervenuti: Paola Barzaghi, funzionario della Direzione Generale per la sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche del Ministero Sviluppo Economico, Giovanni Distefano, direttore Commerciale di Butangas e Diamante Menale, presidente Energias. Dal confronto fra questi attori è emersa la centralità dei combustibili gassosi, quindi anche del GPL, nella fase odierna di transizione energetica, considerato un combustibile alternativo anche all'interno della DAFI. Il GPL rappresenta circa il 5% del mercato e si ritaglia un ruolo importante sul tema dell'autotrazione; soprattutto, può contare su una logistica già esistente e consolidata a livello nazionale.

Sulla "nuova Direttiva RED II: i biocarburanti avanzati" dal confronto fra Alessandro Caretoni, dirigente della Divisione III della Direzione Generale per il Clima ed Energia (CLE) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Dario Soria, direttore generale Assocostieri, sono emersi diversi punti di interesse che distinguono il settore; fra tutti spicca la garanzia di sostenibilità che viene certificata da enti terzi.

Dario Soria ha, altresì, avanzato una serie di proposte dell'Associazione sul tema.

Evitare soluzioni drastiche, come una riduzione eccessiva - sotto il 7% o addirittura il phasing out dei biocarburanti tradizionali - ai fini del raggiungimento del target di energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti; valorizzando la possibilità, per tutte le tipologie di biocarburanti sostenibili, di contribuire al perseguimento degli obiettivi di energia rinnovabile nei trasporti.

Mantenere un buon grado di flessibilità al livello di singoli Stati Membri sulle modalità di raggiungimento dei target.

Sostenere la posizione del Consiglio di eliminare limiti al biodiesel prodotto da oli da cucina usati e grassi animali (categorie 1 e 2 dell'allegato IX, parte B).

Valorizzare la certificazione di sostenibilità della catena di produzione dei biocarburanti con un numero minore, ma più approfondito, di controlli e con un meccanismo di tipo name and shame.

Durante l'ultima tavola rotonda ("novità su IVA e depositi fiscali") Francesco Spaziante, funzionario dell'Agenzia delle Entrate, Giuseppe Devito, responsabile commerciale San Marco Petroli, Emanuele Jacorossi, amministratore delegato Maxcom Petroli e Claudio Laurora, amministratore unico SO.DE.CO, hanno evidenziato la centralità del tema dell'IVA per la logistica petrolifera, in particolare per quella indipendente rappresentata da Assocostieri. È stato evidenziato come il ricorso a norme di difficile e complessa applicazione e l'utilizzo di criteri dimensionali, attraverso cui identificare i soggetti a rischio illegalità, possano non essere efficaci contro il fenomeno delle frodi ma incentivino la deformazione del mercato a scapito dei piccoli-medi operatori, fondamentali per la distribuzione su scala regionale dei prodotti. Ciò, peraltro, in linea con gli obiettivi della Strategia Energetica Nazionale di valorizzare il ruolo dei depositi costieri come hub di collegamento tra i flussi di approvvigionamento dei prodotti energetici dall'estero e la rete di distribuzione secondaria.

Spaziante, inoltre, ha preannunciato la prossima uscita di una circolare sul tema dell'anticipazione IVA.

Al termine del workshop, è intervenuto Gilberto Dialuce, direttore generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche, Ministero dello Sviluppo Economico, il quale ha evidenziato come GNL, GPL e Biocarburanti siano settori energetici della logistica di ambito che svolgono un ruolo significativo sul mercato, ciascuno con delle peculiarità. La sfida del prossimo futuro è di lavorare assieme - istituzioni e imprese - per delineare uno sviluppo concertato e armonizzato; per snellire, da un lato, la burocrazia e proseguire, dall'altro, sulla strada della sostenibilità.

01.06.18



Il gas naturale al centro della logistica green: la ricetta di Adriatic LNG all'assemblea annuale di Assocostieri

Il gas naturale: fonte di energia sostenibile e risorsa chiave nella transizione energetica. Contratti a lungo termine e flessibilità: le chiavi del successo del rigassificatore al largo della costa veneta.

Milano, 29 maggio 2018 – Il gas come fonte di energia sostenibile e risorsa chiave per favorire la transizione energetica; lo sviluppo delle infrastrutture gas in Italia e la necessità di rendere il mercato più competitivo: sono questi i temi presentati da Adriatic LNG durante il workshop “La logistica energetica punta sul green” appuntamento organizzato da Assocostieri a Napoli in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione.

Opportunità di confronto fra i rappresentanti delle istituzioni di riferimento e delle imprese associate, il workshop si è concentrato su alcune tematiche cruciali per lo sviluppo della logistica energetica, analizzando obblighi normativi e scelte strategiche sostenibili.

Corrado Papa, direttore commerciale di **Adriatic LNG** intervenendo sul tema “Lo sviluppo delle infrastrutture per il GNL in Italia”, ha illustrato la situazione degli impianti di rigassificazione in Italia ed Europa che, a differenza di Adriatic LNG, dove il tasso di utilizzo continua ad essere molto elevato – pari all'82,5% nel 2017 – sono caratterizzati da uno scarso utilizzo – tasso medio pari a circa il 22% (fonte GLE) nello stesso periodo – evidenziando una situazione che necessita una maggiore competitività per attrarre GNL.

“Attualmente in Europa le infrastrutture che hanno i più alti tassi di utilizzo sono essenzialmente quelle che dispongono di capacità esentata dal regime di accesso dei terzi e si basano su contratti a lungo termine” – ha commentato Corrado Papa. *“È il caso di Adriatic LNG, la cui capacità esentata, pari all'80% della capacità totale, è allocata a un importante player dell'energia. Grazie a questo modello di business integrato, basato su contratti a lungo termine e investimenti sia nel terminale che nell'upstream, il terminale Adriatic LNG presenta eccellenti risultati, riuscendo a importare circa il 10% del fabbisogno italiano e aumentando la sicurezza del sistema attraverso una diversificazione delle fonti di approvvigionamento”*.

Fondamentale per la promozione di una maggiore competitività delle infrastrutture GNL, è che le aziende offrano strumenti di flessibilità in grado di favorire un utilizzo ottimizzato dei rigassificatori.

“In un mercato in costante evoluzione come quello del GNL è fondamentale rinnovarsi continuamente, adeguando la propria offerta alle esigenze del cliente. I servizi di Peak Shaving, di flessibilità e di stoccaggio temporaneo che Adriatic LNG ha implementato in questi ultimi anni, hanno dimostrato di contribuire fattivamente alla sicurezza e al bilanciamento del mercato del gas” ha aggiunto Corrado Papa.

Il gas naturale – che tra le fonti fossili è quella a minor impatto ambientale – rivestirà un ruolo primario nel processo di decarbonizzazione. La Strategia Energetica Nazionale (SEN) adottata dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente alla fine del 2017 considera il gas una risorsa chiave nella sicurezza energetica del nostro Paese e promuove l'incremento dell'uso del gas naturale liquefatto. Il terminale Adriatic LNG, in quanto fonte di approvvigionamento di questa risorsa, riveste pertanto un ruolo fondamentale nello scenario energetico sia nazionale che europeo

Entrato in esercizio nella seconda metà del 2009, il terminale di rigassificazione Adriatic LNG assicura all'Italia il 10% dei consumi nazionali di gas. Infrastruttura strategica per il Paese per il suo contributo alla diversificazione dell'approvvigionamento energetico, Adriatic LNG ad oggi ha contribuito a soddisfare i consumi nazionali di gas naturale immettendo nella rete nazionale gasdotti oltre 49 miliardi di metri cubi di gas (pari ad oltre la metà del consumo nazionale del 2017) proveniente via nave da 7 Paesi (Qatar, Egitto, Trinidad&Tobago, Guinea Equatoriale, Norvegia, Nigeria e Stati Uniti). Adriatic LNG è co-controllata da EMIGAS (affiliata del gruppo ExxonMobil) e Qatar Terminal Limited (affiliata del gruppo Qatar Petroleum) e partecipata da SNAM.

A cura di

eXtra
COMUNICAZIONE E MARKETING